



COMUNE
di ANDRIA



2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

Reg. Verbale n. 10/2016 – 2^a CCP

2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DELLA "STRUTTURA"

Seduta del 03 maggio 2016 ore 09,00

L'anno **duemilasedici**, il giorno **03** del mese di **maggio**, alle **ore 09,00**, si è riunita la 2^a Commissione Consiliare Permanente della "Struttura" nella sala riunioni dei Gruppi Consiliari, previo invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n. 38329 del 26/04/2016, titolo II classe 05.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			presenti	assenti
CORATELLA	Avv. Vincenzo	Presidente	1	
SGARAMELLA	Sig. Pietro	Vice Presidente	2	
ZINNI	Sig. Michele	Segretario	3	
di PILATO	Avv. Pasqua	Componente		1
FISFOLA	Geom. Marcello	Componente	4	
DI BARI	Sig.ra Daniela	Componente	5	

Presiede la seduta il Consigliere – Presidente della 2^a CCP – CORATELLA Avv. Vincenzo.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente Avv. CORATELLA dichiara aperta l'adunanza alle ore 09,15 con il seguente argomento:

- **Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011). (Prot. n. 37587 del 21.04.2016).**

CORATELLA dà atto dell'assenza sia della Dr.ssa CIALDELLA sia dell'Assessore prof. RINALDI, rispettivamente dirigente del Settore Finanziario e dell'Assessore alle Finanze, precedentemente convocati..

Preliminarmente il Presidente CORATELLA chiede una sospensione di non oltre mezz'ora in attesa dell'arrivo in aula delle prefate persone.

FISFOLA, nel dirsi d'accordo su tale sospensione, ritiene che questa Commissione debba solo effettuare una presa d'atto dell'odierno argomento essendo l'approvazione di competenza specifica della 1^a Commissione.

DI BARI ritiene importante ascoltare gli interventi sia della CIALDELLA sia di RINALDI, per chiarire alcuni passaggi del bilancio, chiedendo nel contempo se sia possibile avere la relazione dei Revisori dei Conti sul Bilancio di previsione, anch'essa rilevante ai fini di una maggiore comprensione dell'argomento.

CORATELLA, uditi gli altri componenti ritiene che ove non dovesse giungere alcun relatore sia opportuno aggiornare ad altra data l'odierna seduta, possibilmente a venerdì prossimo 6 maggio, pur essendo questo argomento una mera presa d'atto, come ribadito anche da ZINNI e SGARAMELLA.

FISFOLA ritiene che sia indispensabile la presenza della CIALDELLA o di RINALDI, pur essendo questa seduta una mera presa d'atto circa l'argomento odierno.

Alle ore 9,45 entra il SINDACO per relazionare sull'argomento.

Il SINDACO comunica che la CIALDELLA è impegnata con il Collegio dei Revisori dei Conti per confrontarsi su alcuni dati riferiti al Bilancio di previsione.



**COMUNE
di ANDRIA**



2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

A seguito della richiesta di DI BARI per avere copia della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il SINDACO evidenzia che i consiglieri comunali sono chiamati ad esprimere un mero parere politico non tecnico sullo schema approvato dalla giunta. Quello dei revisori è invece un parere tecnico obbligatorio ma non vincolante. Ognuno ha una propria specifica competenza.

DI BARI ritiene che l'attenzione che possono evidenziare i Revisori dei Conti con la loro relazione può essere fondamentale per una maggior comprensione del bilancio, a maggior ragione dopo la loro lettera inviata all'Amministrazione di qualche giorno fa.

Il SINDACO chiarisce che il contenuto di quella lettera era volto ad indirizzare l'Amministrazione affinché si attivasse per la riscossione dei residui attivi ed in generale per tutta l'attività di riscossione. Tale attività agevola ed aiuta la funzionalità dell'Ente dal punto di vista della liquidità.

Rispondendo a CORATELLA che rivolge alcuni appunti proprio sul contenuto di tale missiva, il SINDACO ricorda che la problematica della riscossione si trascina dal passato, tant'è vero che ci sono stati numerosi riaccertamenti dei residui attivi per far fronte alle incombenze debitorie sia in competenza che per debiti fuori bilancio. Ad esempio, ricorda come al momento dell'insediamento, c'era una cassa di appena 40 mila euro a fronte di debiti di 12 milioni di euro in competenza, fatture di svariati milioni della Manutencoop e dell'AIMERI. Attualmente le utenze non sono state tutte regolarizzate. Ci sono ritardi nei pagamenti ma questi sono ormai storicizzati. Evidenzia gli sforzi per la riduzione delle spese correnti. Sono stati pagati la maggior parte dei debiti fuori bilancio (rinvenienti da sentenza o riaccertamento su errate valutazioni dei prezzi di esproprio). Oggi residua solo una parte di questi debiti di competenza. Negli ultimi mesi lavorate determinazioni per circa 7 mln di euro, mentre in quest'ultimo mese pagati circa un mln di euro. La cassa è fluida. Ci sono dei trasferimenti in atto da parte della Regione, fondi PIS per circa un mln e 100 di euro del 2009.

Il SINDACO ritiene che vi è grande attenzione per la situazione finanziaria. Gli sforzi che si stanno compiendo vanno verso la riduzione della spesa. I numeri parlano chiaramente. La spesa corrente del bilancio è di circa 70 mln di euro ma su questa cifra vi è da annoverare il FCDE (che è spesa corrente e non finanziaria), il fondo contenzioso e la quota disavanzo che viene accantonata. Il disavanzo tecnico che è emerso al Comune di Andria rinviene dal 1992, ovvero da un obbligo di legge che quindi non può essere imputato a questa Amministrazione.

A CORATELLA che chiede perché il Comune in questi ultimi anni non ha cercato di contenere la spesa, il SINDACO risponde che si è riusciti a far fronte a ben 28 mln di pagamenti, tanto da non avere quasi più debiti fuori bilancio. Sottolinea la priorità di incentivare la riscossione dei tributi evasi, ancor di più quest'anno con il bilancio armonizzato. Lotta all'evasione con le risorse umane presenti all'Ufficio Tributi, rimaste nella media degli anni passati. Si dice disponibile a discutere di una possibile esternalizzazione del servizio Tributi. E' stata ridotta sensibilmente tutta la spesa, a cominciare dalle spese di rappresentanza. Il patto di stabilità è stato già sfiorato nel 2006, quello del 2012 invece per una erronea appostazione tecnica di somme, in quanto dovevano essere poste nei residui degli anni precedenti. Nel bilancio di previsione sono stati fatti grandi sacrifici perché non sono state aumentate le tasse sia per un divieto normativo sia per non sacrificare il cittadino. Sulla TASI e l'IMU Andria aveva ancora un punto per possibili aumenti. Si è attualmente allo 0.86 per l'IMU per le secondi abitazioni ed al 2 per mille per la TASI. La Tari è aumentata di 300 mila euro. Ridotte drasticamente le spese per la cultura, lo sport anche se non mancheranno le iniziative in sinergia con i privati.

CORATELLA sottolinea che in alcuni casi gli uffici comunali hanno perso dei finanziamenti comunali. Con una sollecitazione della parte politica forse la situazione sarebbe stata più rosea. Anche per i 60 mila euro che sono andati persi per la raccolta straordinaria dei rifiuti. Sacrifici che adesso coinvolgeranno tutta la cittadinanza.

Il SINDACO entrando in casi concreti assicura che ad esempio con i Servizi Sociali si stanno approntando i provvedimenti per la convenzione del trasporto dei disabili attraverso l'Unitalsi. Evidenzia che



COMUNE di ANDRIA



2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

si trattava di un servizio suppletivo istituito nel 2013 che adesso è arrivato ad essere utilizzato da dieci persone per un costo totale di circa 40 mila euro annui. E' stato lo stesso ufficio a ritenerlo troppo oneroso. In sede di razionalizzazione si è pensato quindi di attivare adesso una convenzione in tal senso con l'Unitalsi, per favorire tale trasporto. Il costo complessivo del servizio di trasporto disabili adesso, è aumentato da 70 mila a 118 mila euro con la ASL. Nel bilancio non è stato tolto nulla per i servizi socio sanitari, per il sostegno alla povertà, per l'inclusione sociale. Lo stesso sostegno dato alle scuole paritarie, pari a 500 euro a bambino, è anch'essa una scelta politica prioritaria che non ha eguali negli altri comuni. Si è stabilita una scala di priorità a favore delle fasce più deboli e svantaggiate. Oggi, a differenza di ieri, quand'era responsabile solo il dirigente del settore finanziario, tutti i dirigenti comunali sono responsabili oltre che delle spese anche delle entrate. Necessario un cambiamento di mentalità.

DI BARI chiede, sul punto se ci sono delle relazioni da parte dei vari settori comunali per comprendere come ci si è mossi. .

Il SINDACO evidenzia che vi è stata una riunione di tutti i dirigenti ma oggi non vi sono state relazioni sul punto, in quanto si è fatto fronte in questi mesi a varie incombenze, tra tutte il bilancio consuntivo, di previsione, il DUP, il riaccertamento ordinario dei residui. I Comuni sono in seria difficoltà con l'approssimarsi della scadenza dell'approvazione del bilancio che quest'anno è particolarmente complesso per via della finanza armonizzata.

Alle ore 10,10 entrano in aula i consiglieri comunali, senza diritto di voto Michele CORATELLA e Francesco LULLO.

DI BARI rileva la necessità di evidenziare le criticità al fine di eliminarle. Si alle progettualità così come emergono nel corso dell'attività amministrativa. Vi deve essere l'impegno e la fatica di tutti per una crescita generale.

Il SINDACO evidenzia che nelle sedi istituzionali è intervenuto per replicare alle osservazioni fatte e ricostruire quindi il percorso così come si era sviluppato. Questa Amministrazione si è contraddistinta per porre in essere le azioni volte al raggiungimento di un obiettivo, senza con questo addebitare responsabilità a chicchessia, sia pure rinvenienti dal passato. Sul bilancio di previsione, il Comune ha approvato il 31 agosto dello scorso anno le tariffe che sono state oggetto di ricorso amministrativo. Il Sindaco ricostruisce quindi la vicenda che portò il Comune ad approvare le tariffe della Tari, Tasi ed Imu a fine agosto del 2015, ricordando che non si poteva adempiere a tale decisione prima di tale data. Ricorda, in proposito, che il 31 marzo il Comune non aveva l'ammontare dei fondi da iscrivere nelle poste di bilancio, a differenza di quello che è accaduto quest'anno. Per una decisione della Corte Costituzionale, il Consiglio comunale sciolto il 31 marzo, non poteva approvare il bilancio di previsione in quanto si trattava di un atto autorizzatorio che poteva alterare la competizione elettorale. Il 31 maggio Andria ha votato per le comunali. La convalida degli eletti è stata fatta dall'ufficio circondariale del Tribunale intorno alla metà di luglio. Il Consiglio Comunale si è quindi insediato il 27 luglio ed ha approvato il bilancio di previsione 2015, con le annesse delibere di approvazione delle tariffe in data 31 agosto 2015, prima seduta utile. Il Sindaco rimarca il fatto che l'Amministrazione Comunale, ha deciso di costituirsi in giudizio dinanzi al Tar di Bari per opporsi al ricorso del Mef per vedere affermata la linearità del proprio comportamento sia dal punto di vista amministrativo che procedurale. Da altresì delucidazioni sul fatto che non potevano essere ribassate quest'anno le tariffe della Tasi dell'IMU in quanto non vi sono stati spazi di manovra, venendo meno una parte importante del gettito. Fornisce ulteriori spiegazioni tecniche sulle somme appostate ovvero che nel consuntivo, tra l'accertato ed il riscosso sono state messe delle somme nell'avanzo di amministrazione proprio al fine di cautelare l'ente da eventuali azioni di restituzione, mentre nel previsionale tali somme sono nel FDCE ovvero nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che cautela l'ente sia nel caso di sentenza sfavorevole sia come risparmio da utilizzare nel caso di una decisione favorevole.

Alle ore 10,25 entra nell'aula il segretario generale BORGIA.



COMUNE
di ANDRIA

2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

Il SINDACO evidenzia, che è stato fatto ogni sforzo per non aumentare le tasse locali. Meglio ridurre le spese per eventi culturali ed altre spese non prioritarie piuttosto che aumentare di un punto di percentuale l' IMU, ovvero a poco più di un milione e 300 mila euro, aumento che vista l'attuale situazione socio economica non sarebbe stata possibile sostenere per tantissime famiglie. Vengono messi in rilievo dal SINDACO gli accorgimenti che sono stati apportati in bilancio circa l'appostamento di alcune entrate. Circa il recupero dell'IMU 2013-2014 a fronte di introiti mancati accertati pari a 6 mln e 300 mila euro è stato prudenzialmente posto in bilancio il recupero di una somma pari a 3 mln e 500 mila euro, così è stato fatto per la TARSU e per l'imposta di pubblicità, di cui si provvederà adesso al recupero coattivo ma che prudenzialmente ci si è attestati su somme inferiori. Quest'anno il recupero dell' IMU è stato molto alto circa 3 mln di euro anche grazie alle somme rinvenienti dallo IACP., per la TARSU ma soprattutto per Tari vi sono maggiori margini di evasione.

Terminato il suo intervento, il SINDACO alle ore 10,35 esce dall'aula con il Segretario generale.

CORATELLA mette quindi ai voti la presa d'atto circa l'approvazione del Bilancio di previsione Finanziaria 2016-2018 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011),

Votano favorevolmente FISFOLA; ZINNI e SGARAMELLA mentre si riservano in consiglio CORATELLA e DI BARI.

Pertanto la 2^a Commissione esprime parere FAVOREVOLE sull'argomento in oggetto.

CORATELLA, non avendo altre richieste di intervento, alle 10,45 dichiara sciolta la seduta.

Del chè si è redatto il presente verbale, di n. 4 (quattro) facciate, che previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
VERBALIZZANTE
DR. VINCENZO CASSANO



IL PRESIDENTE DELLA
2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
DELLA "STRUTTURA"
Avv. Vincenzo CORATELLA